

## Elenco

Il Secolo XIX 14 aprile 2023 Screening gratuito della vista dalle 10 in piazza Beverini.....	1
Il Secolo XIX 14 aprile 2023 Biciclette abbandonate, asta in piazza Europa.....	2
Il Secolo XIX 14 aprile 2023 Casa di cura Alma Mater, la Asl stanZIA 2,6 milioni per sei mesi del 2023.....	3
Il Secolo XIX 14 aprile 2023 Medici di famiglia, l'azienda affida quattro nuovi incarichi.....	4
Il Secolo XIX 14 aprile 2023 Riprende il servizio di Home visiting.....	5
Il Secolo XIX 14 aprile 2023 Sanità, scatta la corsa alle poltrone. Bassetti è in pole per l'Iss.....	6
La Nazione 14 aprile 2023 Pochi medici. Interrogazione in Regione.....	7
La Repubblica Liguria 14 aprile 2023 Test di Medicina. Uno su cinque è di quarta superiore.....	8

L'INIZIATIVA AL VIA OGGI

# Screening gratuito della vista dalle 10 in piazza Beverini

Per l'occasione saranno raccolti occhiali usati da destinare a chi ne ha bisogno  
Le visite saranno eseguite da medici Lions e personale sanitario della Asl5

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Screening gratuiti alla Spezia per il Lions day. In piazza Beverini dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 gli spezzini potranno sottoporsi a screening gratuiti della vista, dell'udito e ad esami per la prevenzione dell'ictus e del diabete. Inoltre saranno eseguiti esami sulla densitometria ossea (Moc), la ricognizione farmacologica nei soggetti in politerapia. Gli screening verranno eseguiti da medici Lions e medici e infermieri di Asl5 Spezzino.

Per l'occasione saranno anche raccolti occhiali da vista usati da destinare a quanti ne hanno bisogno. Per l'importante appuntamento, gli addetti della Croce Rossa spezzina insegneranno le manovre di disostruzione delle vie aeree impegnati nell'importante giornata dedicata alla prevenzione. Anche alla Spezia e dintorni per molte persone la prevenzione è difficile. La difficoltà



Un paziente si sottopone a visita oculistica

di accesso a visite mediche e prestazioni sanitarie della sanità pubblica locale è purtroppo una realtà e non tutti hanno la disponibilità economica di rivolgersi a strutture private. Inoltre per molti spezzini, soprattutto anziani che vivono soli anche il pagamen-

to del ticket può rappresentare un problema e pertanto sono sempre di più le persone che rinunciano alla prevenzione. Per questo eventi come quello di domani organizzato dal Lions assumono molta importanza per la tutela e la prevenzione della salute pubbli-

ca. Va ricordato che tratto saliente della popolazione di Asl 5 è rappresentato dalla cospicua presenza di anziani: al 1° gennaio 2022 risultavano residenti 58.377 persone con 65 anni e più, pari al 27,5% della popolazione, mentre l'indice di invecchiamento, in-

dicatore che rapporta l'ammontare degli over 64 a quello dei giovani sotto i 15 anni era pari a circa 248; ciò significa che ogni 100 giovani fino a 14 anni vi erano ben 248 anziani. Inoltre sempre maggiore importanza nel profilo demografico, sociale e sanitario spezzino è la presenza straniera: al 1° gennaio 2022 risultavano 20.807 stranieri residenti, pari a poco meno del 10% della popolazione totale, un ammontare e una percentuale in costante aumento negli ultimi 20 anni (dalle 4554 unità del 2003, si è arrivati ai 20.807 del 2022, con un incremento medio annuo dell'8% circa).

Il Lions Day è la giornata mondiale dei Lions, l'associazione di volontariato più grande al mondo, in cui i Lions presentano sul territorio il loro operato e salutano l'ingresso dei nuovi soci. La giornata inizierà alle 10 nella sala convegni del CAMEC di piazza Cesare Battisti 1 alla presenza dei governatori dei due Distretti Cristian Bertolini e Pio Visconti insieme con i presidenti di zona Roberto Galli e Franco Pomo. Lì avverrà la premiazione dei concorsi Lions destinati alle scuole spezzine. Sarà inoltre consegnata la borsa di studio in memoria di Isotta Danese una giovane studentessa spezzina di 19 anni deceduta all'improvviso nel gennaio del 2015 tra le braccia del padre. Il ricordo di Isotta è ancora vivo tra gli spezzini e la borsa di studio a suo nome è un modo bellissimo per ricordarla. —

---

INIZIATIVA DELLA CROCE ROSSA

# Biciclette abbandonate Asta in piazza Europa

---

LA SPEZIA

---

Domani in Piazza Europa, dalle 10 alle 16, torna la terza edizione di Bici in Asta. Si potranno acquistare le biciclette abbandonate sul territorio e mai reclamate, che così avranno una nuova vita.

«Grazie al Comune della Spezia e all'Assessorato all'Ambiente per aver deciso di devolvere il ricavato dell'iniziativa alla Croce Rossa» dicono i volontari

spezzini. Le biciclette si potranno acquistare ad offerta libera. Riparazioni gratuite per le due ruote che non funzionano. Si tratta di un'iniziativa importante che riconosce il ruolo sociale, oltre che a quello sanitario della Croce Rossa spezzina impegnata ad aiutare famiglie in difficoltà, anziani e persone bisognose che si rivolgono all'Ente in cerca d'aiuto.—

**S.COLL.**

PRESTAZIONI SANITARIE

# Casa di cura Alma Mater la Asl stanZIA 2,6 milioni per sei mesi del 2023

LASPEZIA

Asl5 ha destinato 2,6 milioni di euro l'assegnazione del budget alla Casa di Cura Alma Mater per l'erogazione di prestazioni sanitarie nel primo semestre del 2023. Nello specifico 1,4 milioni di euro sono destinati al ricovero ordinario dei residenti, 450 mila euro ai Day hospital sempre degli spezzini, e quasi 500 mila euro per le prestazioni ambulatoriali. Per quanto riguarda i pazienti



L'ingresso dell'Alma Mater

provenienti da fuori Regione sono stati stanziati 150 mila euro per i ricoveri ordinari, 70 mila euro per i Day Hospital e 30 mila euro per le prestazioni ambulatoriali. Ci sono poi altri 246 mila per i pazienti liguri residenti fuori Spezia. Per i ricoveri ordinari è previsto un tetto di 127 mila euro, per i Day hospital 115 mila euro e 3800 euro per le prestazioni ambulatoriali. «Stante il permanere della necessità di potenziare l'erogazione delle prestazioni da privato accreditato è stato chiesto alla Regione Liguria se per l'anno in corso è confermato il budget pari a 5,7 milioni di euro da attribuire alla Alma Mater – spiegano gli addetti ai lavori – pertanto nelle more delle determinazioni che saranno assunte da Regione Liguria, di assegnare alla Casa di Cura

Alma Mater, per il primo semestre dell'anno un budget pari al 50% di quello attribuito nel 2022, con riserva di definire la quota spettante per il secondo semestre dell'anno in funzione delle disponibilità di bilancio sono stati assegnati oltre 2,6 milioni di euro».

La Alma Mater è la struttura sanitaria più amata dagli spezzini. La Casa di Cura "Alma Mater" è di proprietà della Congregazione Suore Infermiere dell'Addolorata di Pisa ed opera negli ambiti della chirurgia, della riabilitazione ed assistenza alla popolazione più fragile e sofferenti. Da anni l'Alma Mater è di sostegno all'attività svolta da Asl5 sia per quanto riguarda gli interventi chirurgici, sia per la diagnostica e la riabilitazione. —

S. COLL.

CARENZA DI SANITARI ANCHE SUL TERRITORIO

# Medici di famiglia, l'azienda affida quattro nuovi incarichi

LA SPEZIA

Alla Spezia i medici non mancano solo negli ospedali, ma anche sul territorio. Si tratta di carenze che di questi tempi non è facile colmare. Di recente Asl5 ha conferito 4 incarichi fino alla fine dell'anno nel ruolo di assistenza primaria. I medici di famiglia incaricati sono: Stefano Basso, Luca Vatteroni, Federico Bellani e Enri-

co Canese. Un quinto incarico fino alla fine di giugno è stato assegnato al dottor Lorenzo Secco. L'incarico conferito ai medici da Asl5 è su base oraria di 24 ore la settimana. In zona sono stati individuati gli ambiti territoriali carenti e gli incarichi vacanti nel ruolo di Assistenza primaria a ciclo di scelta e su base oraria relativi alla Pediatria di libera scelta, ed Emergenza sanitaria terri-



Un medico di famiglia visita una paziente

toriale. In particolare sono risultati per il ruolo di Assistenza sanitaria territoriale su base oraria ben 22 incarichi vacanti. Nelle more dell'assegnazione definitiva dei turni vacanti è stata avviata l'istruttoria per l'affidamento dei 22 incarichi provvisori, come previsto dalla normativa, utilizzando le graduatorie attive per i medici di Medicina in Forma-

zione che sono stati reclutati. Il costo complessivo dei medici è di circa 128 mila euro. Nell'ambito delle sue funzioni, il medico di assistenza primaria è un pubblico ufficiale e riveste il ruolo di medico curante, ovvero il medico che ha il compito di concordare con il paziente una strategia diagnostico-terapeutica complessiva. — S.COLL.

---

DOPO LO STOP IMPOSTO DALLA PANDEMIA

# Riprende il servizio di Home Visiting

---

LA SPEZIA

---

Una buona notizia dalla sanità pubblica spezzina. Dopo lo stop imposto dall'emergenza epidemiologica e tutto quello che ne è conseguito nel tempo, Asl5 ha ripreso a pieno ritmo nei suoi tre distretti il servizio di "Home Visiting". Si tratta di un importante servizio dedicato ai neogenitori per accompagnarli alla conoscenza dei bisogni primari del bambino, dai primi giorni di vita fino al dodicesimo mese. «L'arrivo di un neonato in casa è un momento meraviglioso

quanto impegnativo e avere un supporto specializzato può essere molto importante» spiegano le organizzatrici del servizio domiciliare. Il servizio svolto da un'equipe multidisciplinare composta da ostetrica, psicologo ed educatore perinatale è completamente gratuito, si svolge in ambito ambulatoriale o domiciliare e vuole offrire uno sguardo esterno al contesto familiare, che sia di dialogo e rassicurazione, senza sostituirsi ai genitori ma favorendo la naturale relazione con il bambino. —

S.COLLA

# Il direttore dello Spallanzani in lizza per il dopo Rezza alla Prevenzione Sanità, scatta la corsa alle poltrone Bassetti è in pole per l'Iss, al ministero scoppia il caso Vaia

## IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Una condanna penale e un'altra della magistratura contabile alle spalle, un curriculum che non menziona altre specializzazioni oltre a quella di "statistica sanitaria", un h-index, l'indice che misura il livello scientifico delle ricerche pubblicate, che è neanche un quarto di quello vantato da Gianni Rezza. Colui che "Franceschiello" Vaia - come lo aveva ribattezzato il suo ex assessore alla sanità laziale, Alessio D'Amato, un secolo prima di no-

minarlo a capo dello "Spallanzani" - è candidato a sostituire il mese prossimo alla direzione della prevenzione al ministero della Salute. Un posto di importanza strategica nella malaugurata, ma non improbabile ipotesi di una nuova pandemia.

Al dicastero di Orazio Schilacci già si misurano i passi che lo separerebbero dalla stanza di Gianni Ippolito, il direttore del dipartimento Ricerca che quando era lui il numero uno allo Spallanzani arrivò alle mani con il "camaleonte", altra definizione affibbiatagli da D'Amato.

Diversamente da Francesco II di Borbone, ultimo re delle Due Sicilie, Francesco

Vaia ha però regnato per ben più di un anno. Il ruolo di direttore, prima delle Usi e poi delle Asl, lo ha mantenuto per oltre 15 anni, passando indenne ai cambi di colore delle giunte che via via si succedevano, prima nella sua Campania, poi nel Lazio. Dove "Lady Asl" - l'imprenditrice della sanità privata Anna Iannuzzi - lo tira dentro lo scandalo delle tangenti che fioccano dalle parti delle cliniche romane. Dopo una fuga a Gaeta, non da Garibaldi ma dal Gip, Vaia finirà ai domiciliari prima che le accuse finiscano in prescrizione.

A pesare su di lui sono invece rimasti il patteggiamento a Napoli a un anno e sette me-

si di reclusione per una storia di appalti e tangenti, con ipotesi di associazione e delinquere e corruzione. Il direttore quando si è candidato alla guida dello Spallanzani, ha sventolato il provvedimento di estinzione dei reati oggetto di quella sentenza, ma la condanna resta.

Così come dovrebbe pesare quanto a suo tempo scritto dal Gip Luisanna Figliola quando ne dispose l'arresto: «Particolare allarme sociale desta la situazione afferente al Vaia. Lo stesso risulta pluricondannato a una pena complessiva di anni uno e mesi sette di reclusione e di lire 1.200.000 di multa per associazione a delinquere, reato commesso a Napoli dal 1991 al 1993, nonché per vari e numerosi reati di corruzione e per atti contrari ai doveri d'ufficio». Un curriculum più lungo di quello scientifico. Dove l'h-index di Vaia è di 17 punti contro i 67 di Rezza. Senza contare che la maggioranza delle pubblicazioni sono cofirmate con ricercatori dello Spallanzani di cui è alla guida. Ma all'uomo che sussurra



Matteo Bassetti

alla Meloni, consigliandole mosse e strategie sulla sanità, al ministero hanno costruito un interpellato per il posto di direttore della prevenzione che sembra cucito su misura. Oltre alla laurea in medicina è infatti richiesta una generica «formazione in materia di interesse di sanità pubblica», quando in quella posizione sarebbe il caso di avere titoli in epidemiologia o infettivologia. Riguardo la «comprovata esperienza professionale nella direzione di strutture organizzative complesse» ci

sono invece due deliberazioni del Policlinico Umberto I di Roma che dimostrano come Vaia non avesse i titoli per ricoprire il ruolo di direttore sanitario. Secondo i calcoli dell'Umberto I gli emolumenti non dovuti ammonterebbero a 320 mila euro, ma poi tra l'ospedale e il medico si è raggiunto un accordo di conciliazione che non aggiusta però il curriculum sanitario del candidato alla successione di Rezza. Che in realtà aveva puntato alla presidenza dell'Iss, che è anche il più grande istituto pubblico di ricerca in Europa. Forse un po' troppo, tanto che li a sostituire il Professor Silvio Brusaferrò, in scadenza di mandato a luglio, dovrebbe arrivare il direttore della clinica di malattie infettive al "San Martino" di Genova, Matteo Bassetti.

Una virostar con curriculum scientifico di tutto rispetto e un h-index delle pubblicazioni scientifiche da 77 punti. Oltre quattro volte tanto quello di Franceschiello Vaia, indirizzato verso una poltrona non meno strategica.—

# Pochi medici Interrogazione in Regione

**La carenza** di medici di medicina generale in alta Val di Vara diventa tema di discussione in Consiglio regionale. L'assenza di medici di famiglia nei Comuni di Varese Ligure, Carro e Maissana è stata sollevata con un'interrogazione dal consigliere dem spezzino, Davide Natale, che ha chiesto alla giunta quali azioni assumerà per risolvere la carenza. Il consigliere ha ricordato che il medico che prestava servizio presso il comune di Carro si è congedato alla fine del 2022 e uno dei due medici di Varese Ligure è andato in pensione lo scorso gennaio: entrambi sono stati sostituiti da un unico medico già operante in altri Comuni. A rispondere all'interrogazione del consigliere spezzino è stato l'assessore regionale alla sanità, Angelo Gratarola, che ha spiegato come in sostituzione del medico congedatosi a Carro nel 2022, Asl4 abbia concesso la deroga sul massimale di pazienti al medico convenzionato a Varese Ligure, che ha così aperto uno studio anche a Carro, e che, visto il pensionamento di un altro specialista nel gennaio scorso a Varese Ligure, ha avuto la disponibilità di un altro medico ad aprire uno studio a Varese Ligure e uno a Carro. Nel marzo scorso, infine, Asl4 ha comunicato di prevedere per il futuro medico assegnatario a Varese Ligure, la possibilità di aprire secondi studi anche a Carro e Maissana.

# Test di Medicina Uno su cinque è di quarta superiore

Prima giornata di prova di ammissione all'Albergo dei Poveri allargata agli studenti del penultimo anno. Due sessioni al giorno, dai 70 ai 90 candidati

di **Valentina Evelli**

Giulia, 18 anni appena compiuti, non è riuscita a rispondere a tutte le domande ma non sembra preoccupata. «Alcuni argomenti non li abbiamo ancora studiati. La parte di Matematica e Comprensione del testo erano fattibili ma per il test di luglio sarò più preparata - racconta la studentessa di Sanremo, appena finita la prova - E avere il doppio delle possibilità di entrare a Medicina, due quest'anno due l'anno prossimo, è un grande opportunità». Giulia è una tra i 270 gli studenti di quarta superiore, aspiranti camici bianchi, che per la prima volta partecipano al *Tolc Med* (acronimo di *test online Cisia di Medicina*), il nuovo test di ingresso per la facoltà di Medicina che andrà avanti fino al 22 aprile con due sessioni al giorno, dai 70 ai 90 candidati. E oltre al test di primavera è prevista una seconda opportunità in estate (dal 15 al 25 luglio). «Non ho avuto molto tempo per prepararmi, ho tentato il quiz per capire come funziona - spiega Beatrice Pittaluga, 17 anni studentessa al liceo scientifico - Il mio sogno è diventare chirurgo, spero di farcela». All'*Albergo dei Poveri* per la prima giornata di prove si sono presentati in 65; i candidati sono stati divisi tra il laborato-



Una studentessa alla prova

Comprensione del testo con un tempo massimo per ogni materia che varia dai 15 ai 25 minuti. Test on line, diversi uno dall'altro. A cui va aggiunto un coefficiente di "equalizzazione". In pratica il punteggio finale non terrà conto esclusivamente delle risposte corrette ma sarà considerato anche il coefficiente di difficoltà dei quesiti proposti. E il risultato della prova viene dato in tempo reale, appena concluso il questionario, senza però poter sapere subito quali



▲ **Albergo dei Poveri** La sede del test d'ingresso

sono le risposte sbagliate. «Su Matematica e Fisica non ho avuto grandi problemi ma il test me lo aspettavo diverso - racconta Marta Montini, 18 anni, studentessa al quinto anno al Liceo scientifico Cassini - Le domande all'apparenza sembrano semplici ma le risposte sono molto ambigue. A luglio spero andrà meglio».

Intanto si continua a parlare di numeri per il futuro della sanità. Gli aspiranti medici sono in aumento, a livello nazionale dai 71 mila candida-

ti dello scorso anno si è passati ai 79 mila che quest'anno sono in lizza per i 14.787 posti disponibili, 500 in più rispetto al 2022 e destinati ulteriormente a salire negli anni a venire. «Il ministero punta a quota 20 mila posti per i prossimi anni - conclude il preside Ruggeri - Qui a Genova dovremmo passare da 300 a 400 iscritti dal 2024, circa il 30% in più con nuovi spazi, i lavori in corso nell'ex polo Saiwa e sdoppiando gli studenti del primo anno».

**Il preside Ruggeri  
"Il numero di medici  
aumenterà  
per far fronte  
ai pensionamenti  
questo è solo l'inizio"**

rio di informatica e l'aula Clast al secondo piano. Dieci giorni di test, fino al prossimo 22 aprile, per i 1.218 candidati complessivi nell'ateneo genovese, il 16% in più rispetto allo scorso anno quando gli iscritti furono 1.049. «Gli studenti di quarta superiore che per la prima volta partecipano al test sono 270, il 22% del totale, in linea con la media nazionale del 20%, in pratica uno su cinque. La maggior parte ha scelto di partecipare alla selezione di sabato per non perdere giorni di lezione. Cento posti tutti esauriti, - ha spiegato Piero Ruggeri, preside della scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche - E tra gli altri candidati il 38% sono ragazzi che affronteranno la maturità quest'anno e il 40% ha già tentato il test negli anni passati».

Tra loro c'è anche Micol Benevento, ventenne di Imperia. «Sono al secondo tentativo, lo scorso anno non sono passata - racconta - Questa volta mi sono preparata con un corso specifico e il test mi è sembrato più fattibile, soprattutto per Matematica e Biologia. Vedremo». Il nuovo quiz prevede 50 quesiti in 90 minuti che spaziano da Matematica e Ragionamento, Biologia, Chimica, Fisica e